



*Ambasciata d'Italia*  
*Abidjan*

**DETERMINA A CONTRARRE N. 4/2018**

**ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONNESSE ALLA LEGALIZZAZIONE DI ATTI DA FAR VALERE IN ITALIA**

L'Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio

VISTA la Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche del 18 aprile 1961;

VISTA la Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari del 24 aprile 1963;

VISTO l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica, 5 gennaio 1967, n. 18 s.m.i, recante l'"Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri";

VISTA la legge 7 agosto, n.241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la Guida all'esternalizzazione di servizi e attività strumentali nella pubblica amministrazione, redatta nel 2005 dal Dipartimento della funzione pubblica;

CONSIDERATO che questa Sede intende procedere all'esternalizzazione dei servizi relativi allo svolgimento di procedure propedeutiche, connesse o successive alle attività connesse alla legalizzazione di atti da far valere in Italia, al fine di rispondere alla crescente domanda di tali servizi ed accelerare il disbrigo delle attività propedeutiche connesse, non aventi carattere di potere di natura amministrativa;

RITENUTO che il contratto di esternalizzazione sarà disciplinato, salvo dove diversamente disposto, dalla legge italiana e sottoposto alle clausole di immunità previste dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche ed alla Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari;

**DETERMINA**

1. È autorizzato l'avvio delle modalità di selezione di un soggetto estraneo all'Amministrazione con cui stipulare un contratto di concessione del servizio per l'esternalizzazione dei servizi relativi allo svolgimento delle procedure propedeutiche, connesse o successive alle attività di legalizzazione di atti da far valere in Italia, nel rispetto dei principi dell'art. 4 del D.lgs 50/2016.
2. Ai fini della presente procedura sono adottate le seguenti definizioni:

per "LEGALIZZAZIONE" si intende la certificazione dell'autenticità di firme apposte su atti rilasciati dalle autorità della Costa d'Avorio e degli altri Paesi della Circonscrizione Consolare di questa Ambasciata (Sierra Leone, Liberia, Burkina Faso e - a titolo provvisorio- Niger) e sulle relative traduzioni affinché tali atti abbiano valore legale nell'ordinamento italiano;

Per "PRATICA" si intende la domanda presentata in specifica data, di legalizzazione di uno o più atti ad essa allegati, a corredo di un singolo procedimento;

Per "UFFICIO" si intende la Rappresentanza Diplomatica competente al rilascio delle legalizzazioni;

Per "AGGIUDICATARIO" si intende l'operatore individuato mediante apposita procedura selettiva, parte di un contratto di prestazione dei servizi in regime di esternalizzazione;

Per "MINISTERO" si intende il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica Italiana;

Per "UTENZA" si intende il pubblico fruitore dei servizi globalmente considerati.

3. Oggetto del contratto sarà la fornitura dei servizi propedeutici al rilascio di legalizzazioni di atti da far valere in Italia, come da capitolato. Destinatari di tali servizi sono gli utenti finali. L'Aggiudicatario dovrà eseguire tutte le clausole previste dal capitolato tecnico e in particolare:

- a) fornire informazioni generali sui requisiti per l'ottenimento di legalizzazioni di atti e traduzioni per l'uso in Italia;
- b) informare il richiedente dei requisiti formali e sostanziali che gli atti debbono avere per la loro legalizzazione;
- c) raccogliere gli atti e trasmetterli all'ufficio;
- d) riscuotere le percezioni consolari e trasferirle all'ufficio;
- e) gestire gli appuntamenti dei richiedenti che devono presentarsi di persona al fornitore esterno di servizi;
- f) ritirare gli atti presso l'ufficio al termine della loro trattazione e restituirli al richiedente.

L'Aggiudicatario si impegna a trattare i dati personali degli Utenti nel rispetto del D.Lvo 196/2003 e dell'Allegato X al Regolamento (CE) n.810 del 2009, nonché del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018.

4. L'esternalizzazione dei servizi propedeutici al rilascio delle legalizzazioni, non comporta alcun onere per le finanze dello Stato. L'Aggiudicatario ha diritto al pagamento diretto da parte dell'Utente per ogni atto da legalizzare preso in carico. Il costo del servizio offerto non grava in nessun caso sull'Ufficio. Nell'ultimo triennio il flusso delle legalizzazioni risulta essere stato di 4.000 atti l'anno.

Non è previsto un adeguamento del costo del servizio in aumento per tutta la durata del contratto.

5. L'Ufficio stipulerà con l'Aggiudicatario della gara un contratto della durata di 4 anni.

6. Decorsi 35 giorni dalla comunicazione dell'esito della procedura selettiva l'Ufficio stipula con l'Aggiudicatario il contratto di esternalizzazione in forma scritta, secondo quanto previsto dall'art. 32, c 14 del D.lgs 50/2016 Il contratto è immediatamente efficace per le parti.

7. L'Aggiudicatario si impegna affinché gli addetti ai servizi sopra descritti siano adeguatamente formati per il servizio oggetto del contratto. Tra di essi è auspicabile sia presente almeno un'unità ogni cinque che abbia un sufficiente grado di conoscenza della lingua italiana.

L'Aggiudicatario controlla con costanza la corretta esecuzione degli impegni assunti e la soddisfazione dell'utenza e fornisce all'Ufficio appositi rapporti a cadenza semestrale, applicando ogni utile accorgimento al

fine di mantenere un livello di efficienza idoneo, in particolare mediante l'adeguamento del numero degli addetti in rapporto ad incremento di volume dell'Utenza.

L'Ufficio, tramite un direttore dell'esecuzione appositamente nominato, esercita nei confronti dell'attività dell'Aggiudicatario poteri di indirizzo e direzione, e provvede affinché l'Aggiudicatario rispetti le modalità e le condizioni previste dal contratto e dalla vigente normativa nazionale. Nello svolgimento della propria attività, l'Aggiudicatario è tenuto a conformarsi alle istruzioni e alle linee guida indicate dall'Ufficio, sia in relazione a quanto previsto dalla citata normativa in merito alle legalizzazioni, sia nell'organizzazione dei servizi, che dovrà essere ispirata ai principi di trasparenza e correttezza.

8. Sono approvati i seguenti allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale:

- bando di gara (all. 1);
- norme di partecipazione (disciplinare) (all. 2);
- capitolato tecnico di gara (all. 3);
- domanda di ammissione alla gara (all. 4);

9. È nominato, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento (RUP) l'Ambasciatore Stefano Lo Savio, che curerà tutti gli aspetti relativi alla procedura di selezione. È nominato Direttore dell'esecuzione (DE) la Dottoressa Maria Cristina Costa aspetti relativi all'esecuzione del contratto riferendone gli esiti al RUP Abidjan.

Abidjan,

26 JUL 2018

L'Ambasciatore  
Stefano Lo Savio

